Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Mercoledì, 30 luglio — Numero 177

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

All'art. n. 8 della legge 22 giugno 1913, n. 759, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 7 luglio corr. mese, n. 157, per errore fu stampato « impianto d'una linea *telefonica* » mentre doveva stamparsi *teleforica*.

LEGGI E DECRETI

Il numero 857 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le autorità alle quali - secondo i vigenti regolamenti - spetta di deliberare sulla dispensa dal pagamento delle tasse a favore degli studenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore e degli alunni di scuole medie e normali e dei corsi magistrali biennali e i regi provveditori agli studi possono concedere l'esonero dalle tasse e soprattasse di ammissione, immatricolazione, inscrizione, licenza, diploma e bollo, e maturità, per i tre anni scolastici 1912-913-914-915 agli orfani di entrambi i genitori o di un solo genitore, o abbandonati a causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali tutti si trovino sottoposti alla tutela e alla protezione dell'opera nazionale di patronato « Regina Elena ».

Art. 2.

Le medesime autorità potranno concedere l'esenzione dal pagamento delle tasse su nominate, per lo stesso triennio scolastico 1912-913-914-915 agli studenti appartenenti alle famiglie dei Comuni compresi negli elenchi approvati con i RR. decreti 3 agosto 1909, n. 595, e 3 marzo 1910, n. 111, le quali, per i danni sofferti nel terremoto del 28 dicembre 1908, siano ridotte in condizioni da non poter più sopperire a tutte le spese della educazione e istruzione dei propri figli.

Art. 3.

I danni e le condizioni, di cui nel precedente articolo, devono essere accertati con le norme stabilite dagli articoli 127 del regolamento 9 agosto 1910, n. 796, modificato con R. decreto 21 settembre 1911, n. 1194, e 34 del regolamento 3 febbraio 1901, n. 31, 103, comma secondo, e 34 del regolamento 21 giugno 1885, n. 3413, modificato con R. decreto 10 gennaio 1894, n. 288, 154 del regolamento di pari data e numero per gl'istituti tecnici, e 36, comma secondo, del regolamento 3 dicembre 1896, n. 592, e, per i candidati al diploma di maturità e a quello di licenza elementare, con certificato del sindaco e dell'agente delle imposte.

Art. 4.

L'esonero non può essere concesso agli studenti, inscritti a Regie Università o Istituti superiori, che non abbiano ottemperato al disposto del secondo comma dell'articolo 107 del regolamento 9 agosto 1910, n. 796, nè a quelli che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 125 del regolamento medesimo, o che non si siano presentati agli esami sulle materie frequentate, o che, presentatisi, non abbiano ottenuta l'approvazione. Parimente non possono essere dispensati dalle tasse i giovani, di cui all'art. 2, inscritti a scuole medie, i quali non siano stati promossi alla classe superiore, salvo il caso che, per impedimento, derivante da malattia o dal servizio militare, debitamente comprovato, non abbiano potuto presentarsi ad alcune delle due sessioni di esame, nè quelli ai quali sia stata inflitta una punizione disciplinare superiore alla sospensione per cinque giorni.

Coloro i quali si presentino ad esami in qualità di privatisti, non possono godere dell'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche a meno che non si tratti di giovani caritatevolmente ricoverati.

Art. 5.

La deliberazione per l'esonero dalle tasse scolastiche a favore degli orfani sottoposti alla tutela dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » può essere presa dalle autorità competenti in seguito a regolare istanza presentata dal Comitato centrale dell'Opera stessa o dai Sottocomitati locali, istituiti col R. decreto 14 gennaio 1909, n. 14.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 843 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 12 ottobre 1911 del comune di Padova per essere autorizzato a costruire ed esercitare a trazione elettrica una nuova linea tramviaria, che dall'estremo della linea ora esistente stazione ferroviaria-Barriera Pontecorvo conduca alla frazione di Voltabarozzo;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento pure approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi 29 marzo 1903, n. 103, ed il relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108;

Ritenuto che a norma dell'art. 272 del citato testo unico deve essere stabilito nell'atto di autorizzazione l'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa e che tale contributo può determinarsi, per la linea di cui al presente decreto, in lire 12 al chilometro, come per le altre linee tramviarie del comune di Padova;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Padova è autorizzato a costruire ed esercitare a trazione elettrica, in prolungamento della esistente linea dalla stazione ferroviaria alla Barriera Pontecorvo, una nuova linea tramviaria urbana dalla Barriera Pontecorvo alla frazione di Voltabarozzo, della lunghezza complessiva di m. 3069, in base al progetto 24 aprile 1911 dell'ing. Peretti, direttore dell'azienda delle tramvie elettriche municipalizzate e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici 13 giugno 1912, n. 926.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio della predetta linea tramviaria dovranno altresì osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e regolamenti sopra citati, le norme contenute nel disciplinare 4 maggio 1907, per la costruzione e l'esercizio delle tramvie urbane di Padova, approvato con Nostro decreto 19 luglio 1907, n. DLXI, nonchè nell'appendice del citato disciplinare in data 1° ottobre 1912 firmata in segno di accettazione dal sindaco di Padova e dall'ingegnere capo di quell'ufficio tecnico municipale e direttore dell'azienda tramviaria all'uopo

debitamente autorizzati. Dovranno osservarsi inoltre le disposizioni contenute nelle premesse del presente decreto ed infine le speciali prescrizioni che saranno eventualmente stabilite all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 845 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 dicembre 1908, n. 744;

Visto l'art. 59 del regolamento 18 marzo 1909, n. 158;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 8 del regolamento approvato con R. decreto 18 marzo 1909, n. 158 è modificato come appresso:

I ricevitori del registro, bollo e demanio sono retribuiti ad aggio, ossia con una partecipazione proporzionale ai prodotti delle tasse e delle altre entrate delle Amministrazioni delle tasse sugli affari e del demanio, la cui riscossione è loro affidata.

Salve le eccezioni di cui agli articoli 9 e 10 del regolamento sopracitato e il disposto dell'art. 2 del presente decreto, l'aggio è stabilito nelle seguenti proporzioni:

Sulle prime	L. 10.000	di riscossione	L. 10	per cento	
Sulle successive	» 30.000	id.	» 9	id.	
id.	» 10.000	id.	» 5	id.	
id.	» 50.000	id.	» 2	id.	
id.	» 200.000	id.	» 1	id.	
id.	» 300.000	id.	» 0,50	id.	
id.	» 1.400.000	id.	» 0,25	id.	
id.	» 3.000.000	id.	» 0,05	id.	
	L. 5.000.000				

Su ogni maggior somma, L. 0,02 per ogni cento lire.

Art. 2.

L'aggio liquidato come all'articolo precedente ed agli articoli 9-10 del regolamento 18 marzo 1909, n. 158, è soggetto alle seguenti detrazioni, applicabili in proporzione delle somme eccedenti il minimo assicurato, risultanti dal cumulo degli aggi, dei premi e proventi diversi imputabili in detto minimo a termini dell'art. 1 della legge 24 dicembre 1908, n. 744:

a) per ogni eccedenza, oltre le prime L. 200, fino ad altre L. 2400, detrazione di cinque decimi;

b) per altre L. 2600 di eccedenza, nessuna detrazione;

c) per ogni altra maggiore eccedenza, detrazione di cinque decimi;

La detrazione proporzionale disposta alla lettera *a*) non è applicabile negli Uffici le cui riscossioni soggette ad aggio, a termini dell'art. 1, non superino le L. 10.000.

Per gli Uffici nei quali le sopraddette riscossioni non superano le L. 40.000, la detrazione disposta alla citata lettera *a*) non potrà eccedere una somma corrispondente al 4 0[0 dell'ammontare delle riscossioni stesse immediamente successive alle prime L. 10.000.

Art. 3.

Pei ricevitori in servizio alla pubblicazione del presente decreto, se i proventi eccedenti il minimo assicurato superino le somme indicate alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2, la detrazione di cui alla lettera *c*) dello stesso articolo sarà limitata in proporzione alla parte dei proventi netti, che in ciascun esercizio venisse a superare la media di quelli liquidati per gli ultimi tre esercizi precedenti a detta pubblicazione, nell'ufficio al quale ciascun ricevitore si troverà preposto alla stessa data con la qualità di titolare.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto a cominciare dalla liquidazione degli aggi riferibili alle riscossioni dell'esercizio 1913-1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 847

Regio decreto 22 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici viene riconosciuto come corpo morale il Consorzio fra le cooperative braccianti ed affini della provincia di Bologna e ne è approvato lo statuto.

N. 850

Regio Decreto 26 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato elemosiniero Gaetano Termanini di Bastiglia (Modena) è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità.

N. 851

Regio Decreto 11 luglio 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvata una modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Carpi.

N. 852

Regio Decreto 29 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Marostica (Vicenza) è eretto in ente morale, sotto la amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 853

Regio Decreto 19 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene trasformato parzialmente il Monte frumentario di Montefalcone nel Sannio in Cassa di prestanze agrarie; sono concentrati il Monte frumentario e la Cassa di prestanze predetti nella locale Congregazione di carità e ne sono approvati gli statuti organici.

N. 854

Regio Decreto 11 luglio 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa agraria di Ucria.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1913:

Il decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1912 è rettificato come appresso:

Pierallini Alfredo, cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure, è sospeso dall'ufficio per quattro mesi, ai soli effetti della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi irregolarità da lui commesse nell'esercizio della carica alla precedente sede di Massa.

Clavelli Federico, aggiunto di cancelleria della pretura di Norcia, in aspettativa, per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per mesi quattro.

Abbate Gerardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Capua, in aspettativa, per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, ed è tramutato alla pretura di Acerenza.

Sorrentino Alfonso, aggiunto di cancelleria della pretura di Acerenza, è tramutato alla pretura di Capua.

Bruno Leopoldo, aggiunto di cancelleria di 2ª classe nella pretura di Sampierdarena, è tramutato a sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Genova.

Ronconi Alfredo, aggiunto di segreteria 1ª classe nella R. procura presso il tribunale di Genova, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Sampierdarena.

Averna Ettore, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Milano, tramutato alla R. procura di Caltanissetta, ove ancora non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Caltanissetta.

Milazzo Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Caltanissetta, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Caltanissetta.

Bianchi Emiddio, aggiunto di cancelleria della pretura di Palata, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

Casciano Luigi, aggiunto di cancelleria alla pretura di Albano Laziale, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Spena Francesco, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Napoli, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato alla 5ª pretura di Napoli.

Perongini Leopoldo, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Napoli, ove ancora non ha assunto possesso, è tramutato alla 4ª pretura di Napoli.

Il decreto Ministeriale 30 marzo 1913, nella parte riguardante la nomina di Pinardi Michelangelo, alunno gratuito della pretura di Guastalla, applicato per sei mesi al tribunale di Vercelli, ad aggiunto di 3ª classe nella pretura di Ciriè, è rettificato come appresso:

Pinardi Michelangelo, alunno gratuito della pretura di Guastalla, applicato per sei mesi al tribunale di Vercelli, è nominato aggiunto di 3ª classe nella pretura di Ciriè, continuando nella detta applicazione.

Rutigliano Giuseppe, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, promosso aggiunto di 3ª classe alla pretura di Milano, è applicato alla detta pretura di Milano.

Culto.

Con R. decreto del 10 aprile 1913:

È stato concesso il *R. exequatur* alla bolla pontificia del 14 dicembre 1912, con la quale monsignor Tommaso Trussoni, nominato con R. decreto del 5 stesso mese alla sede arcivescovile di Cosenza, fu canonicamente istituito nella sede medesima.

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Vecchiattini sac. Francesco, al canonicato sotto il titolo di Santa Caterina nel capitolo cattedrale di Bertinoro.

Leone sac. Cesare, al beneficio parrocchiale di Sant'Antonio di Padova in Dova Inferiore, comune di Mongiardino Ligure.

Gualdi sac. Vincenzo, al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Bastida Pancarana.

Priori sac. Nicola, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Venagrande, comune di Ascoli Piceno.

Cudemo sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Francesco d'Assisi in San Giorgio Lucano.

Citarella sac. Francesco Antonio, al beneficio parrocchiale di San Leone IX in Sala Consilina.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Piemontes ac. Alfonso, al canonicato decanale.

Janigro sac. Ortensio, al canonicato arcidiaconale.

Follieri sac. Luigi, al canonicato tesoreriale.

Venditti sac. Alfonso, al canonicato cantorale, tutti nel capitolo cattedrale di Lucera.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 29, dal 14 al 20 luglio 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Calliano	bovina	1
	Arezzo	Arezzo	Civitella della Chiana	»	1
	Campobasso	Larino	Guardialfiera	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Palma Campania	»	1
	»	»	Saviano	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Lungro	»	1
	Cuneo	Alba	Bra	»	1
	Genova	Genova	Bavari	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	ovina	1
	Lecce	Lecce	Lecce	bovina	1
	Livorno	Portoferraio	Rio Marina	caprina	1
	Messina	Castroreale	Castroreale	bovina	1
	Torino	Ivrea	Massè	»	1
					14
Carbonchio sintomatico	*Siracusa*	Modica	Ragusa	bovina	4
					4
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Cassine	bovina	1
	»	Asti	Calosso	»	2
	»	Casale	Occimiano	»	1
	»	Tortona	Fabbrica	»	2
	»	»	Tortona	»	2
	Ancona	Ancona	Cerreto d'Esi	»	1
	Aquila	Aquila	Acciano	»	2
	»	»	Molina	»	2
	»	»	Rocca di Cambio	»	1
	»	»	Roccadimezzo	»	4
	»	»	Secinaro	»	1
	»	»	Tione	»	1
	»	Avezzano	Cappadocia	»	1
	»	»	Id.	ovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Carsoli	bovina	1
	»	»	Castellafiume	»	1
	»	»	Lecce nei Marsi	»	6
	»	»	Luco nei Marsi	»	10
	»	»	Pescasseroli	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	25
	»	»	Trasacco	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	»	Sulmona	Ateleta	»	2
	»	»	Introdacqua	»	2
	»	»	Pettorano	»	12
	Arezzo	Arezzo	Sestino	»	5
	»	»	Badia Tedalda	»	1
	Avellino	Avellino	Montoro S.	»	1
	»	»	Serino	»	3
	»	Sant'Angelo	Aquilonia	»	3
	»	»	Bisaccia	»	5
	»	»	Montella	»	1
	»	»	Lacedonia	»	3
	»	»	Teora	»	3
	Bari	Altamura	Gravina di Puglia	suina	1
	»	Barletta	Canosa	bovina	2
	Benevento	Benevento	Pescolamazza	»	1
	»	Cerreto Sannita	Amorosini	»	1
	»	»	Limatola	»	1
	»	»	Faicchio	»	3
	Bergamo	Bergamo	Almenno San Salvatore	»	1
	»	»	Bergamo	suina	1
	»	»	Curnasco	bovina	1
	»	»	Lenna	»	3
	»	»	Palazzago	»	18
	»	»	Piazzatorre	ovina	1
	»	»	Selvino	bovina	1
	»	Clusone	Gorno	»	11
	»	Treviglio	Calcinate	»	4
	»	»	Zanica	»	4
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	11
	»	»	Argelato	»	8
	»	»	Bologna	»	20
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Borgo Panigale	»	12
	»	»	Budrio	»	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bologna*	Bologna	Calderara di Reno	ovini	5
	»	»	Casalecchio	»	11
	»	»	Castel di Serravalle	»	2
	»	»	Castenaso	»	6
	»	»	Castelfranco	»	60
	»	»	Castelmaggiore	»	4
	»	»	Castel d'Argile	»	3
	»	»	Crevalcore	»	17
	»	»	Galliera	»	8
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Malalbergo	»	5
	»	»	Monterenzio	»	2
	»	»	Minerbio	»	4
	»	»	Ozzano	»	4
	»	»	Persiceto	»	4
	»	»	Sala Bolognese	»	4
	»	»	Savigno	»	2
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	4
	»	»	San Giorgio di Piano	»	7
	»	»	San Pietro in Casale	»	22
	»	»	Zola Predosa	»	10
	»	Imola	Castel San Pietro	»	11
	»	»	Castelguelfo	»	1
	»	»	Medicina	»	21
	»	Vergato	Gaggio M.	»	1
	»	»	Marzabotto	»	1
	»	»	Camugnano	»	1
	Brescia	Breno	Laveno	»	2
	»	»	Verza d'Oglio	»	1
	»	Brescia	Bedizzole	»	2
	»	»	Botticino Mattina	»	1
	»	»	Borgosatollo	»	1
	»	»	Brescia	»	1
	»	»	Bozzo	»	1
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Castegnato	»	1
	»	»	Irma	»	2
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Lumezzano P.	»	3
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Magno Sopra Inzino	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Nave	bovina	2
	»	»	Rezzato	»	2
	»	»	Sarezzo	»	14
	»	»	Serle	»	6
	»	»	Sant'Eufemia F.	»	1
	»	»	Virletreponti	»	1
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Capriolo	»	6
	»	»	Chiari	»	1
	»	»	Palazzolo Oglio	»	1
	»	»	Calino	»	1
	»	Verolanuova	Cignano	»	2
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Gottolengo	»	2
	»	»	Manerbio	»	2
	Cagliari	Cagliari	Assemini	»	2
	»	»	Barrali	»	4
	»	»	Barumini	»	2
	»	»	Capoterra	»	1
	»	»	Collinas	»	3
	»	»	Dacimomannu	»	1
	»	»	Dolianova	»	3
	»	»	Donigala S.	»	2
	»	»	Elmas	»	2
	»	»	Furtei	»	4
	»	»	Gesico	»	3
	»	»	Gesturi	»	3
	»	»	Guamaggiore	»	6
	»	»	Guasila	»	1
	»	»	Las Plassas	»	3
	»	»	Nuraminis	»	2
	»	»	Ortacesus	»	3
	»	»	Pirri	»	2
	»	»	Quartu S. Elena	»	2
	»	»	Quartuccio	»	1
	»	»	Samassi	»	3
	»	»	San Basilio	»	4
	»	»	San Gavino M.	»	3
	»	»	Sanluri	»	2
	»	»	San Niccolò Gerrei	»	2
	»	»	San Sperato	»	3
	»	»	Sardara	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Cagliari	Sarrok	bovina	1
	»	»	Segariu	»	
	»	»	Selargius	»	4
	»	»	Selegas	»	2
	»	»	Senorbi	»	2
	»	»	Serdiana	»	5
	»	»	Serramanna	»	2
	»	»	Serrenti	»	1
	»	»	Sestu	»	4
	»	»	Settimo San Pietro	»	1
	»	»	Seurgus	»	4
	»	»	Sicci San Biagio	»	1
	»	»	Silius	»	3
	»	»	Sinnai	»	5
	»	»	Sisini	»	5
	»	»	Soleminis	»	7
	»	»	Suelli	»	3
	»	»	Tuili	»	3
	»	»	Ussana	»	3
	»	»	Ussaramanna	»	6
	»	»	Villamar	»	1
	»	»	Villanovafranca	»	1
	»	»	Villasalto	»	3
	»	Iglesias	Vallermosa	»	4
	»	Lanusei	Austis	»	2
	»	»	Barisardo	»	5
	»	»	Escalaplano	»	4
	»	»	Escolca	»	5
	»	»	Esterzili	»	4
	»	»	Gadoni	»	1
	»	»	Gergei	»	2
	»	»	Ierzu	»	2
	»	»	Ilbono	»	3
	»	»	Isili	»	5
	»	»	Lanusei	»	2
	»	»	Loceri	»	4
	»	»	Menasardo	»	
	»	»	Nurri	»	2
	»	»	Orroli	»	5
	»	»	Ortueri	»	3
	»	»	Osini	»	4
	»	»	Sadali	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Lanusei	Seulo	bovina	4
	»	»	Sorgono	»	1
	»	»	Teti	»	1
	»	»	Tiana	»	2
	»	»	Tortolì	»	4
	»	»	Villagrande	»	4
	»	»	Villanovatulo	»	2
	»	Oristano	Abbasanta	»	8
	»	»	Allai	»	2
	»	»	Assolo	»	1
	»	»	Asuni	»	4
	»	»	Bannari U.	»	4
	»	»	Baressa	»	4
	»	»	Bidoni	»	3
	»	»	Bonarcado	»	4
	»	»	Bosa	»	2
	»	»	Cuglieri	»	3
	»	»	Dualchi	»	4
	»	»	Escovedu	»	1
	»	»	Figu	»	3
	»	»	Flussio	»	4
	»	»	Fordongianus	»	1
	»	»	Genuri	»	3
	»	»	Ghilarza	»	3
	»	»	Gonnosino	»	4
	»	»	Gonnostramatza	»	6
	»	»	Magomados	»	4
	»	»	Masullas	»	4
	»	»	Modolo	»	5
	»	»	Mogorella	»	3
	»	»	Morgongiori	»	4
	»	»	Narbolia	»	3
	»	»	Neoneli	»	4
	»	»	Noragugume	»	1
	»	»	Norbello	»	3
	»	»	Nughedu Santa Vittoria	»	5
	»	»	Nureci	»	4
	»	»	Ollastra Usellus	»	6
	»	»	Oristano	»	4
	»	»	Paulilatino	»	3
	»	»	Riola	»	5
	»	»	Ruinas	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Oristano	Sagama	bovina	3
	»	»	Samugheo	»	1
	»	»	Santa Giusta	»	2
	»	»	San Vero Milis	»	1
	»	»	Scano Montiferro	»	3
	»	»	Sedilo	»	3
	»	»	Seneghe	»	7
	»	»	Senis	»	1
	»	»	Setru	»	4
	»	»	Siamanna	»	3
	»	»	Sili	»	3
	»	»	Sini	»	2
	»	»	Solarussa	»	6
	»	»	Sorradile	»	4
	»	»	Suni	»	3
	»	»	Terralba	»	1
	»	»	Tinnura	»	4
	»	»	Tresnuraghes	»	2
	»	»	Turri	»	1
	»	»	Ulatirsus	»	2
	»	»	Usellus	»	6
	»	»	Zeppara	»	3
	»	»	Zerfaliu	»	4
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	2
	»	»	Sutera	»	1
	»	Piazza Armerina	Aidone	»	2
	»	»	Piazza Armerina	»	1
	Campobasso	Campobasso	Jelsi	»	10
	»	»	Riccia	»	4
	»	Isernia	Pozzilli	»	5
	»	»	Venafro	»	1
	Caserta	Piedimonte	Gallo	»	1
	»	»	Gioia Sannita	»	3
	»	»	Letino	»	1
	Catania	Caltagirone	Licodia Eubea	»	1
	»	Nicosia	Regalbuto	»	1
	»	»	Sperlinga	»	1
	Catanzaro	Cotrone	Pallagorio	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	Monteleone	Briatico	bovina	9
	»	»	Joppolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Monteleone	Maierato	bovina	1
	»	»	Rombiolo	»	1
	»	Nicastro	Decollatura	»	3
	»	»	Martirano	»	2
	»	»	Serrastretta	»	1
	Chieti	Chieti	Caramanico	»	11
	»	Lanciano	Attino	»	2
	»	»	Montenerodomo	»	2
	Como	Como	Casasco	»	1
	»	»	Cavargna	»	11
	»	»	Drano	»	2
	»	»	San Fedele	»	11
	»	»	Scaria	»	4
	»	Varese	Musadino	»	5
	»	»	Veccana	»	6
	Cosenza	Castrovillari	Altomonte	»	9
	»	»	Castrovillari	»	3
	»	»	Lungro	»	6
	»	»	Papasidero	»	1
	»	»	Rocca Imperiale	»	2
	»	»	Spezzano Albanese	»	4
	»	»	Villapiana	»	2
	»	»	Trebisacce	»	4
	»	Cosenza	Aprigliano	»	12
	»	»	Montalto Uffugi	»	1
	»	»	Lattarico	»	1
	»	»	San Fili	»	6
	»	»	San Vincenzo la Costa	»	1
	»	Paola	Aiello di Calabria	»	12
	»	»	Lago	»	10
	»	»	San Lucido	»	1
	»	Rossano	Malvito	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Castelponzone	»	3
	»	»	San Martino Lago	»	1
	»	Crema	Rivolta	»	1
	»	Cremona	Grontardo	»	1
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	1
	»	»	Vescovato	»	1
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba	»	1
	»	»	Neviglie	»	1
	»	Cuneo	Briga	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	2
	»	»	Chiusa	»	3
	»	»	Cuneo	»	8
	»	»	Demonte	»	1
		»	Peveragno	»	4
	»	»	Robilante	»	1
	»	Mondovì	Bagnano	»	2
	»	»	Mondovì	»	3
	»	»	Roccaforte	»	2
	»	Saluzzo	Barge	»	1
	»	»	Manta	»	1
	»	»	Moretta	»	2
	»	»	Arcino	»	13
	»	»	Savigliano	»	5
	Ferrara	Cento	Cento	»	19
	»	»	Pieve di Cento	»	1
	»	»	Poggio Renatico	»	11
	»	»	Sant'Agostino	»	12
	»	»	Id.	»	1
	»	Comacchio	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	33
	»	»	Berra	»	1
	»	»	Bondeno	»	29
	»	»	Copparo	»	5
	»	»	Formignana	»	4
	»	»	Ferrara	»	63
	»	»	Jolanda di Savoia	»	2
	»	»	Ostellato	»	16
	»	»	Portomaggiore	»	71
	»	»	Vigarano Mainarda	»	25
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	1
	»	»	Firenze	»	1
	»	»	Firenzuola	»	3
	»	»	Galluzzo	»	1
	»	»	Greve	»	2
	»	»	Id.	»	3
	»	»	Montemurlo	»	1
	»	»	Prato	»	1
	»	»	Scarperia	»	1
	»	»	Tavarnelle	»	1
	»	»	Vernio	»	9
	»	Pistoia	Larciano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Pistoia	Pistoia	bovina	4
	»	»	Tizzana	»	1
	»	»	San Marcello Pistoiese	»	2
	»	Rocca S. Casciano	Bagno di Romagna	»	4
	»	»	Verghereto	»	9
	»	San Miniato	Certaldo	»	6
	»	»	Cerreto Guidi	»	1
	»	»	Empoli	»	3
	»	»	Montaione	»	1
	»	»	Montopoli	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato	»	8
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Sant'Agata	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Foggia	Cerignola	bovina	1
	»	San Severo	Pietra M.	»	1
	»	»	San Severo	»	1
	Genova	Chiavari	Santo Stefano	»	3
	»	Genova	Genova	»	2
	»	»	Ronco Scrivia	»	1
	»	»	San Giovanni Battista	»	1
	Girgenti	Bivona	Bivona	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Cammarota	bovina	3
	»	»	Casteltermini	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Ribera	bovina	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	Girgenti	Campobello	»	1
	»	»	Naro	»	1
	»	»	Racalmuto	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	3
	»	»	Orbetello	»	9
	»	»	Roccastrada	»	15
	»	»	Id.	ovina	13
	»	»	Scansano	»	1
	Lecce	Gallipoli	Alessano	bovina	1
	»	Lecce	Lecce	»	1
	»	»	Sternatia	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Lecce*	Taranto	Castellaneta	bovina	2
	»	»	Ginosa	»	3
	»	»	Laterza	»	1
	»	»	Mottola	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	11
	»	Portoferraio	Portoferraio	»	1
	Lucca	Lucca	Capannori	»	2
	»	»	Coreglia	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	3
	»	»	Seravezza	»	4
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	»	»	Visso	»	7
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	1
	»	»	Rivarolo Mantovano	»	1
	»	»	San Martino d'Argine	»	1
	»	Canneto sull'Olio	Casalromano	»	2
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	3
	»	»	Moglia	»	7
	»	»	Pegognaga	»	1
	»	»	San Benedetto Po	»	1
	»	»	Suzzara	»	3
	»	Mantova	Borgoforte	»	3
	»	»	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Marmirolo	»	2
	»	»	San Giorgio M.	»	2
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	4
	»	Revere	Quistello	»	23
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Schivenoglia	bovina	3
	»	»	Villa Poma	»	5
	»	»	Magnacavallo	»	4
	»	»	Poggio Rusco	»	18
	»	»	Sermide	»	9
	»	Volta Mantovana	Goito	»	2
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Sillano	ovina	10
	»	Massa	Aulla	bovina	1
	Messina	Castroreale	Barcellona	»	1
	»	»	Kaggi	»	1
	»	»	Graniti	»	1
	»	Messina	Rometta	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Messina*	Patti	San Piero Patti	bovina	1
	Milano	Lodi	Cavenago	»	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	Milano	Assago	»	1
	»	»	Cornate	»	1
	»	»	Musocco	»	1
	»	Monza	Besana	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	»	»	Concordia	»	6
	»	»	Finale	»	6
	»	»	Medolla	»	3
	»	»	Mirandola	»	5
	»	»	San Felice sul P.	»	1
	»	Modena	Bastiglia	»	5
	»	»	Bomporto	»	4
	»	»	Campogalliano	»	4
	»	»	Carpi	»	16
	»	»	Castelvetro	»	6
	»	»	Formigine	»	3
	»	»	Modena	»	17
	»	»	Nonantola	»	18
	»	»	Novi	»	8
	»	»	Ravarino	»	8
	»	»	San Cesareo	»	1
	»	»	Savignano	»	2
	»	»	Soliera	»	10
	»	»	Spilamberto	»	20
	»	Pavullo	Pavullo	»	8
	Napoli	Castellamare	Castellammare di Stabia	»	1
	»	»	Vico Equense	»	2
	Novara	Biella	Croce Mosso	»	4
	»	»	Torrazzo	»	29
	»	»	Villanova	»	1
	»	Domodossola	Bognancodentro	»	10
	»	»	Domodossola	»	2
	»	»	Druogno	»	1
	»	»	Formazza	»	9
	»	»	Masera	»	1
	»	»	Monteossolano	»	1
	»	»	Reglia	»	1
	»	»	Santa Maria Maggiore	»	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Domodossola	Villadossola	bovina	10
	»	Novara	Biandrate	»	2
	»	»	Landiona	»	2
	»	»	Sannazzaro Sesia	»	1
	»	Valsesia	Cellio	»	1
	»	»	Fobello	»	3
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Rossa	bovina	1
	»	»	Valduggia	»	1
	»	Vercelli	Bianzè	»	2
	»	»	Casanova Elvo	»	2
	»	»	Formigliana	»	14
	»	»	Livorno P.	»	4
	»	»	Ronsecco	»	1
	»	»	Trino	»	1
	Padova	Campo San Piero	Campodarsego	»	2
	»	Cittadella	San Pietro in Gù	»	4
	»	Conselve	Conselve	»	1
	»	Este	Vo	»	1
	»	Montagnana	Castelbaldo	»	1
	»	»	Montagnana	»	1
	»	»	Megliadino San Vitale	»	1
	»	»	Santa Margherita d'Adige	»	3
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Padova	»	4
	»	»	Saonara	»	1
	»	»	Selvazzano	»	1
	»	»	Veggiano	»	2
	»	Piove di Sacco	Legnano	»	1
	»	»	Polverara	»	1
	Palermo	Corleone	Contessa	»	1
	»	Termini Imerese	Lercara	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo S. Donnino	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Busseto	bovina	2
	»	»	San Secondo	»	1
	»	Parma	Colorno	»	2
	»	»	Fornovo di Taro	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	3
	»	»	Sorbolo	»	1
	»	»	Vigatto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Bobbio	Ottone	bovina	9
	»	»	Zerba	»	4
	»	Mortara	Breme	»	2
	»	»	Lomello	»	1
	»	»	Pieve del Cairo	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Pavia	Copiano	»	1
	»	Voghera	Arena Po	»	2
	»	»	Barbianello	»	1
	»	»	Borgoratto	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	1
	»	»	Cartana	»	1
	»	»	Lungavilla	»	1
	»	»	Montalto	»	2
	»	»	S. Giulietta	»	1
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Orvieto	San Venanzo	»	1
	»	Perugia	Perugia	»	1
	»	»	San Giustino	»	4
	»	Rieti	Aspra	»	3
	»	»	Belmonte	»	2
	»	»	Cottanello	»	1
	»	»	Montarola	»	2
	»	»	Pozzaglia	»	3
	»	»	Rieti	»	11
	»	»	Scandriglia	»	1
	»	Spoleto	Campello	»	2
	»	»	Scheggino	»	5
	»	Terni	Acquasparta	»	2
	»	»	Amelia	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Narni	bovina	4
	Pesaro Urbino	Urbino	Casteldelci	»	3
	Piacenza	Firenzuola d'Arda	Alseno	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	2
	»	»	Castel San Giovanni	»	4
	»	»	Farini d'Olmo	»	4
	»	»	Ferriere	»	17
	»	»	Gazzolo	»	3
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Podenzano	»	2
	»	»	Rivergaro	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Travo	bovina	3
	»	»	Vigolzone	»	2
	»	»	Ziano	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	4
	»	»	Cascina	»	2
	»	»	Castellina Marittima	»	1
	»	»	Chianni	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Palaia	»	1
	»	»	Pisa	»	2
	»	»	Riparbella	»	4
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	Volterra	Campiglia	»	3
	»	»	Cecina	»	3
	»	»	Piombino	»	3
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Montegrosso Pian Latte	»	2
	»	»	Parnassio	»	2
	Potenza	Lagonegro	Castelmezzano	»	1
	»	»	Episcopia	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Nova Siri	bovina	1
	»	Matera	Accettura	»	1
	»	»	Irsina	»	1
	»	»	Matera	»	2
	»	»	Montalbano	»	1
	»	»	Montescaglioso	»	1
	»	»	Miglionico	»	1
	»	»	Pisticci	»	1
	»	»	Stigliano	»	1
	»	Melfi	Forenza	»	1
	»	»	Lavello	»	1
	»	»	Moschito	»	1
	»	»	Melfi	»	1
	»	»	Palazzo	»	1
	»	»	Pescopagano	»	1
	»	»	Rapolla	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	Potenza	Avigliano	bovina	1
	»	»	Banzi	»	1
	»	»	Corleto Perticara	»	1
	»	»	Genzano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Potenza	Pietrapertosa	bovina	1
	»	»	Potenza	»	1
	»	»	Tramutola	»	2
	»	»	Vaglio di Basilicata	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Lugo	»	1
	»	»	Massa Lombarda	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	3
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Bivongi	»	1
	»	»	Bovalino	»	1
	»	»	Camini	»	1
	»	»	Caraffa	»	1
	»	»	Ciminà	»	1
	»	»	Monasterace	»	1
	»	»	Pazzano	»	1
	»	Palmi	Caridà	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescelio	»	1
	»	»	Fabbrica	»	3
	»	»	Gualtieri	»	1
	»	»	Novellara	»	2
	»	»	Poviglio	»	2
	»	»	Rio Saliceto	»	2
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	4
	»	»	Campegine	»	4
	»	»	Casalgrande	»	1
	»	»	Castelnovosotto	»	2
	»	»	Correggio	»	3
	»	»	Gattatico	»	8
	»	»	Montecchio	»	3
	»	»	Reggio Emilia	»	3
	»	»	Rubiera	»	1
	»	»	San Polo d'Enza	»	1
	»	»	Toano	»	4
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1
	»	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Campagnano	»	1
	»	»	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Palestrina	»	1
	»	»	Roma	»	3
	»	Velletri	Carpineto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Roma*	Velletri	Segni	bovina	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Orte	»	1
	Rovigo	Badia Polesine	Badia Polesine	»	1
	»	»	Bagnolo di Po	»	1
	»	»	Villa d'Adige	»	1
	»	Massa Superiore	Castelguglielmo	»	1
	»	»	Massa Superiore	»	2
	»	Occhiobello	Canaro	»	2
	»	»	Fiesso U.	»	4
	»	»	Gaiba	»	1
	»	»	Stienta	»	3
	»	Rovigo	Rovigo	»	1
	»	»	San Martino di Venezze	»	1
	Salerno	Campagna	Bellosguardo	»	1
	»	»	Eboli	»	3
	»	»	Id.	bufalina	2
	»	»	Corleto Montorte	bovina	1
	»	»	Felitto	»	1
	»	»	Roscigno	»	1
	»	»	Serre	»	2
	»	Sala Consilina	Morigerati	»	1
	»	»	Polla	»	2
	»	Salerno	Acerno	»	1
	»	Vallo L.	Casal Velino	»	1
	»	»	Laurino	»	1
	Sassari	Alghero	Alghero	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Banorva	bovina	17
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Borutta	bovina	10
	»	»	Id.	ovina	9
	»	»	Id.	suina	10
	»	»	Bonnanaro	bovina	15
	»	»	Id.	suina	12
	»	»	Id.	ovina	15
	»	»	Cheremule	bovina	24
	»	»	Pozzomaggiore	ovina	10
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Thiesi	bovina	24
	»	»	Torralba	»	(1)

(1) Tutto il territorio del Comune.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Sassari	Nuoro	Bitti	bovina	5
	»	»	Bolotana	»	20
	»	»	Dorgali	»	8
	»	»	Gavoi	»	5
	»	»	Id.	suina	5
	»	»	Lodè	bovina	7
	»	»	Lula	»	16
	»	»	Mamojada	bovina	27
	»	»	Oliena	»	(1)
	»	»	Olzai	»	2
	»	»	Onani	»	13
	»	»	Orgosolo	»	3
	»	»	Orotelli	»	5
	»	»	Orune	»	(1)
	»	»	Ottana	»	5
	»	»	Id.	suina	6
	»	»	Id.	ovina	7
	»	»	Osiddu	bovina	2
	»	»	Ovodda	»	8
	»	»	Posada	»	3
Segue	»	»	Siniscola	»	2
Afta epizootica	»	»	Torpè	»	10
	»	Ozieri	Anela	»	1
	»	»	Ardara	»	9
	»	»	Id.	suina	10
	»	»	Bono	bovina	5
	»	»	Bottidda	»	(1)
	»	»	Benetutti	»	7
	»	»	Buddusò	»	(1)
	»	»	Burgos	»	(1)
	»	»	Esporlatu	»	(1)
	»	»	Illorrai	»	23
	»	»	Ittireddu	»	(1)
	»	»	Monti	»	20
	»	»	Mores	»	10
	»	»	Nughedu	»	30
	»	»	Id.	ovina	80
	»	»	Id.	suina	14
	»	»	Pattada	bovina	9
	»	Sassari	Chiaramonti	»	14
	»	»	Codrongianus	»	13
	»	»	Laerra	»	3
	»	»	Nulvi	»	5

(1) Tutto il territorio del Comune.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Sassari	Ploaghe	bovina	10
	»	»	Id.	suina	10
	»	»	Id.	ovina	7
	»	»	Sennori	bovina	1
	»	»	Sorso	»	1
	»	»	Usini	»	(1)
	»	Tempio	Aggius	»	1
	»	»	Santa Teresa	»	5
	»	»	Tempio	»	12
	»	»	Terranova	»	4
	Siena	Siena	Colle Val d'Elsa	»	2
	»	»	Rapolano	»	1
	Siracusa	Modica	Monterosso Almo	»	1
	»	»	Giarratana	»	4
	»	Noto	Noto	»	2
	Sondrio	Sondrio	Bema	»	2
	»	»	Buglio	»	1
	»	»	Campodolcino	»	100
	»	»	Delebio	»	2
	»	»	Isolato	»	80
	»	»	Novate	»	40
	»	»	Piuro	»	3
	»	»	San Giacomo Filippo	»	1
	»	»	Valmasino	»	8
	Teramo	Teramo	Crognaleto	ovina	4
	»	»	Fano Adriano	»	7
	»	»	Isola Gr. Sasso	»	7
	»	»	Id.	caprina	1
	Torino	Aosta	Aymavilles	bovina	3
	»	»	Brusson	»	10
	»	»	Gressoney S. I.	»	5
	»	»	La Thuile		1
	»	»	Lillianes	»	1
	»	»	Ollomont	»	4
	»	»	Pontbozet	»	5
	»	»	Prè-Saint-Didier	»	3
	»	Ivrea	Borgiallo	»	2
	»	»	Campiglia Soana	»	3
	»	»	Colleretto Castelnuovo	»	2
	»	»	Perosa	»	4
	»	»	Pratiglione	»	2
	»	»	Romano Canavese	»	18

(1) Tutto il territorio del Comune

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	San Martino C.	bovina	2
	»	»	Vische	»	1
	»	Pinerolo	Bibbiana	»	1
	»	»	Bobbio Pellice	»	5
	»	»	Campiglione	»	1
	»	»	Cavour	»	8
	»	»	Cercenasco	»	3
	»	»	Garzigliana	»	1
	»	»	Luserna	»	1
	»	»	Macello	»	2
	»	»	Massello	»	12
	»	»	Pinerolo.	»	3
	»	»	Pragelato	»	1
	»	»	Salsa di Pinerolo	»	2
	»	»	Torrepellice	»	2
	»	»	Vigone	»	5
	»	»	Villafranca P.	»	4
	»	Susa	Avigliana	»	2
	»	»	Champlas du Col	»	1
	»	»	Chiause	»	1
	»	»	Chiomonte	»	10
	»	»	Coazze	»	5
	»	»	Condove	»	1
	»	»	Fenils	»	3
	»	»	Oulx	»	4
	»	»	Rochemolles	»	11
	»	»	Salbertrand	»	4
	»	»	Sant'Ambrogio	»	2
	»	Torino	Ala di Stura	»	1
	»	»	Barbania	»	1
	»	»	Cambiano	»	1
	»	»	Carignano	»	9
	»	»	Caselle	»	1
	»	»	Corio C.	»	1
	»	»	Germagnano	»	2
	»	»	Lanzo Torinese	»	1
	»	»	Lemie	»	10
	»	»	Mezzenile	»	6
	»	»	Mondrone	»	1
	»	»	Pecetto E.	»	1
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	Pralormo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Rivarolo	bovina	4
	»	»	Torino	»	2
	»	»	Viù	»	4
	Treviso	Valdobbiadene	Mione	»	1
	»	Treviso	Zero Branco	»	1
	Udine	Cividale	Buttrio	»	5
	»	Udine	Osoppo	»	7
	»	»	Pavia d'Udine	»	3
	»	»	San Giorgio N.	»	1
	»	»	Buia	»	1
	Venezia	Venezia	Strà	»	1
	Verona	Bardolino	Peschiera	»	2
	»	»	San Zeno	»	2
	»	Caprino	Caprino	»	4
	»	»	Ferrara M. B.	»	3
	»	Cologna V.	Cologna V.	»	1
	»	Grezzana	Boscochiesanova	»	42
	»	»	Grezzana	»	2
		Isola della Scala	Bovolone	»	2
	»	»	Nogara	»	1
	»	Legnago	Boschi Sant'Anna	»	2
	»	»	Bonavigo	»	1
	»	»	Legnago	»	1
	»	»	Roverchiara	»	1
	»	»	Terrazzo	»	1
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	2
	»	»	Cerea	»	4
	»	»	Sanguinetto	»	1
	»	»	San Pietro di M.	»	2
	»	Verona	Bussolengo	»	5
	»	»	Erbezzo	»	6
	»	Tregnano	Rovere	»	5
	»	»	Velo V.	»	5
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	5
	»	»	Gallio	»	2
	»	Marostica	Tezze	»	2
	»	Schio	Arsiero	»	2

8644

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Montecarotto	—	2
	»	»	San Marcello	—	2
	Aquila	Aquila	Capitignano	—	5
	»	Avezzano	Tagliacozzo	—	8
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	7
	»	»	Cortona	—	8
	»	»	Lucignano	—	5
	»	»	M. S. Savino	—	1
	»	»	Pieve S. Stefano	—	18
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	3
	»	»	Comunanza	—	8
	»	»	Force	—	6
	»	»	Venarotta	—	4
	»	Fermo	Montelparo	—	3
	»	»	Santa Vittoria in M.	—	3
	Bergamo	Bergamo	Curno	—	1
	Bologna	Bologna	Castenaso	—	2
	»	»	Anzola dell'Emilia	—	1
	»	»	Bologna	—	3
	»	»	Castelmaggiore	—	1
	»	»	San Pietro in Casale	—	1
	Chieti	Vasto	Castelguidone	—	2
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino Val d'Elsa	—	2
	»	»	Sesto Fiorentino	—	1
	»	»	Signa	—	1
	»	Pistoia	Pistoia	—	2
	»	Rocca S. Casciano	Terra del Sole e Castrocaro	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	6
	»	»	Caldarola	—	2
	»	»	Castelraimondo	—	1
	»	Macerata	Montelupone	—	1
	Mantova	Castiglione delle S.	Solferino	—	1
	»	Gonzaga	Moglia	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1
	»	»	Suzzara	—	1
	»	Mantova	Borgoforte	—	1
	»	»	Castelbelforte	—	1
	»	Ostiglia	Ostiglia	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Revere	Quistello	—	4
	»	Volta M.	Goito	—	1
	Milano	Lodi	Corte Palasio	—	2
	Modena	Modena	Novi	—	1
	»	»	Ravarino	—	2
	»	Pavullo	Pavullo	—	1
	Novara	Novara	Terdobbiate	—	2
	»	Vercelli	Crova	—	2
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	6
	Salerno	Vallo Lucania	Mogliano	—	1
	Siena	Montepulciano	Castiglione L.	—	3
	»	»	Montepulciano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	1
	»	»	Torrita	—	11
	»	Siena	Colle di Val d'Elsa	—	4
	Vicenza	Vicenza	Montecchio Maggiore	—	1
					178
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Ancona	canina	1
	»	»	Cupramontana	»	1
	Avellino	Ariano	Ariano	»	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	»	1
	Caserta	Formia	Esperia	»	1
	Foggia	San Severo	Celenza	»	5
	»	»	Id.	suina	1
	Forlì	Cesena	Cesena	canina	1
	»	»	Mercato S.	»	1
	»	»	Savignano	»	1
	Padova	Cittadella	Carmignano	»	2
	»	Pieve di Sacco	Piove di Sacco	»	1
	Ravenna	Faenza	Riolo	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	canina	1
					20
Vaiuolo ovino	*Siena*	Montepulciano	Sinalunga	ovina	4
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	30
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi	»	5
	»	»	Tagliacozzo	»	8
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	»	»	Borgocollefegato	»	2
	»	»	Cittaducale	»	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	8
	»	»	Monte Sant'Angelo	»	1
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1
	Macerata	Camerino	Visso	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1
	»	Viterbo	Capodimonte	»	1
	»	»	Grotte di Castro	»	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	Teramo	Teramo	Cortino	»	3
	»	»	Crognoleto	»	3
	»	»	Fano Adriano	»	1
	»	»	Pietracamela	»	1
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana	»	2
					80
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Balsorano	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Cittaducale	Cantalice	ovina	1
	Foggia	Foggia	Viesti	caprina	3
	»	San Severo	San Marco Lamis	ovina	1
	»	»	San Severo	caprina	1
	Girgenti	Bivona	Santo Stefano	ovina	2
	Lecce	Taranto	Laterza	»	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	ov. capr.	1
	Potenza	Matera	Tricarico	caprina	1
	»	Melfi	Barile	»	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Valle Castellana	»	1
					17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Avellino*	Sant'Angelo dei L.	Rocchetta	equina	1
	Salerno	Salerno	Cetara	»	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	1
	Treviso	Conegliano	Susegana	»	1
	Venezia	Venezia	Scorzè	»	1
					5

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattia	Numero dei comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	12	14	14
Carbonchio sintomatico	1	1	4
Afta epizootica	65	816	3644
Morva	5	5	5
Vaiuolo	1	1	4
Rabbia	8	13	20
Rogna	6	23	80
Malattie infettive dei suini	20	58	173
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	12	17
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

ISTRIA. — *Dal 10 al 17 luglio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	6	246	1393
Moccio equino	2	2	3
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	1	1	1
Mal rossino	3	4	6
Peste suina	2	22	30
Rabbia	1	1	1

OLANDA. — *Mese di giugno 1913.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	6	25	26
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	4	65
Mal rossino dei suini	6	72	105
Zoppina degli ovini	3	21	104
Moccio e farcino	1	1	2
Afta epizootica	1	1	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 29).

a) UNGHERIA. — *Dal 9 al 16 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	211	235
Rabbia	256	270
Moccio e farcino	48	56
Afta epizootica	23	107
Vaiuolo ovino	12	13
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	19	69
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	19	53
Rogna degli equini	183	252
Id. delle pecore	29	88
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	11	16
Risipola dei suini (mal rossino)	639	1845
Setticemia dei suini	1027	3513

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 2 al 9 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	25	29
Rabbia	3	4
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	13	33
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	36
Setticemia dei suini	38	94

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

FRANCIA. — *Dal 22 al 28 luglio 1913.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	61	1856	5961	47655
Rogna degli ovini	7	19	24	4250
Vaiuolo degli ovini	3	6	10	3460
Carbonchio ematico	8	10	10	15
Carbonchio sintomatico	12	19	19	21
Moccio e farcino	11	28	37	62
Rabbia	22	—	—	35
Mal rossino	16	85	116	344
Pneumoenterite infettiva dei suini	19	64	91	244
Tubercolosi	80	5405	11499	83256

AUSTRIA. — *Dal 16 al 23 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	34	332
Carbonchio ematico	45	52
Carbonchio sintomatico	37	46
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	12
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	28	35
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	29	131
Rogna degli equini	61	83
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	9	18
Rabbia	31	31
Peste e setticemia dei suini	216	448
Mal rossino	351	728
Colera degli uccelli	18	38
Peste dei polli	1	14
Tubercolosi dei bovini	8	8

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª quindicina del mese di luglio 1913.

Carbonchio ematico: 1 comune — 1 località — 1 caso.
Mal rossino: 1 comune — 1 località — 1 caso.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CONCORSO ad otto posti di segretario di 4ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici indetto con decreto Ministeriale 15 marzo 1913.

ELENCO in ordine di merito dei candidati vincitori del concorso e di quelli che hanno conseguita l'idoneità.

De Donato Vincenzo, con punti 234 su 250 — Lazzaro Attilio, id. 229 id. — Biggiero Vittorio, id. 224 id. — Zingarelli Ferdinando, id. 221 id. — Alessio Stefano, id. 220 id. — Rossi Donato Gastone, id. 217 id. — Padula Alessandro, id. 212 id. — Tucci Filippo, id. 211 id. — Ferrazzani Mario, id. 209 id. — Marfurt Andrea, id. 208 id. — Sacchetti Adolfo, id. 207 id. — Doglio Enrico, id. 204 id. — Caffarelli Vincenzo, id. 204 id. — Giammichele Florindo Silvio, id. 202 id. — Lazazzera Vincenzo, id. 201 id. — Del Vecchio Beniamino, id. 200 id. — Bianco Francesco, id. 199 id.

Era Antonio Salvatore, con punti 199 su 250 — Noviello Emilio, id. 197 id. — Lutri Salvatore, id. 195 id. — Coen Michele Attilio, id. 195 id. — Natale Pier Tommaso, id. 193 id. — Colombo Ciro Dino, id. 192 id. — Cantarelli Alessio, id. 191 id. — Lancellotti Paolo, id. 191 id. — Girardi Alfredo, id. 190 id. — Fraghi Filippo, id. 189 id. — De Falco Francesco, id. 188 id. — Poggi Mario, id. 185 id. — Pardo Giovanni Giuseppe, id. 184 id. — Lamedica Emilio, id. 184 id. — Lodato Comincio, id. 182 id. — Cudillo Luigi, id. 180 id. — Monti Goffredo, id. 178 id. — Saja Francesco, id. 174 id.

Roma, 21 luglio 1913.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta:

Articolo unico.

Sono dichiarati vincitori del concorso per merito distinto ai tre posti di farmacista capo di 2ª classe i seguenti farmacisti di 1ª classe:

1. Corradi Remo, con punti 9,82 — 2. Vaccaro cav. Francesco, id. 9,74 — 3. Palladini dott. Mario, id. 9,45.

Il ministro
SPINGARDI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 27 luglio corrente, in Villanova Albenga, provincia di Genova e in Levone, provincia di Torino, sono state attivate al servizio pubblico rispettivamente una ricevitoria telegrafica di 1ª classe e una ricevitoria fonotelegrafica, collegata all'ufficio telegrafico d Rivara, con orario limitato di giorno.

Roma, 28 luglio 1913.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con D. Ministeriale 28 febbraio 1913:

Palleschi Arnaldo, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 26 gennaio 1913.

Con D. Reale 9 marzo 1913:

Conese Beniamino, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1913.

Livraga Lucia nata Torriani, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 marzo 1913.

Radaelli Rosa, ausiliaria a lire 1500 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 marzo 1913.

Con D. Ministeriale 9 marzo 1913:

Tirante Camillo, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 4 febbraio 1913.

Formica Domenico, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dall'8 febbraio 1913.

Giannini Angelo, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 26 gennaio 1913.

Casini Leopoldo, alunno, collocato in aspettativa dal 31 dicembre 1912.

Dell'Arciprete Giuseppe, alunno, collocato in aspettativa dal 31 dicembre 1912.

Con D. Reale 3 aprile 1913:

Rovida cav. Adolfo, primo ufficiale postale telegrafico a lire 3000 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Cascella dott. Sebastiano, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), ha cessato di far parte del personale di questa Amministrazione dal 1° marzo 1913 per conseguito impiego in altra Amministrazione.

Greco Giovanni, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), dimissionario dall'impiego dal 16 gennaio 1913.

D'Amico Alfonso, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Santino Bernardo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Burgio Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Marcias Clemente di Alessandro, ufficiale postale telegrafico (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Noto Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 7 febbraio 1913.

Fenolio vedova Emma nata Carena, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 1° aprile 1913.

Power Bianca, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 1° aprile 1913.

Allodi Elvira nata Scazzocchio, ausiliaria a lire 1500 (in aspettativa), richiamata in attività di servizio dal 1° aprile 1913.

Barone Giuseppe fu Giuseppe, ufficiale d'ordine a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Con D. Ministeriale 4 aprile 1913:

Lizzio Paolo, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio da 9 gennaio 1913.

Con D. Reale 27 marzo 1913:

Boschi Emilio, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 3 febbraio 1913 dal 4 febbraio 1913 è considerato ad ogni effetto come in congedo e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi tuttora considerati in istato di guerra.

Candido Luigi, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Greco Domenico, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Tagliareni Aristide, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 29 marzo 1912.

Chelotti Alberto, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatagli è cessata col 31 marzo 1913; collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° aprile 1913.

Errigo Eva nata Magrini, ausiliaria a lire 1500 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 1° aprile 1913.

Marano Ernesto, ufficiale d'ordine a lire 1650, collocato in aspettativa dal 16 marzo 1913.

Puccio Girolamo, ufficiale d'ordine a lire 1650 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Con D. Ministeriale 31 marzo 1913:

Romano Pietro, alunno, collocato in aspettativa dal 16 marzo 1913

Fortini Alessandro, alunno, collocato in aspettativa dall'11 febbraio 1913.

Bimonte Pasquale, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 25 marzo 1913.

Menardi Ermenegildo, alunno, collocato in aspettativa dal 6 settembre 1912.

Trombetta Giuseppe, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 26 gennaio 1913.

Mancini Domenico, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 26 gennaio 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Mancini cav. Gualtiero, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1913, col titolo onorifico di archivista capo.

Con R. decreto dell'8 giugno 1913:

Piergili cav. Giovanni, archivista di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 7 giugno 1913.

Con R. decreto del 12 giugno 1913:

Liberati Guido, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1913.

Con R. decreto del 19 giugno 1913:

Garneri cav. Filippo, capo sezione amministrativo di 2ª classe, in aspettiva per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° luglio 1913.

I seguenti segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 3ª classe nel Ministero del tesoro a decorrere dal 1° luglio 1913:

Satta dott. Luca — Villani dott. Costantino — Lapiana dott. Nicola — Maccagnolo dott. Giuseppe — Annicchiarico-Petruzzelli dott. Francesco — Pede dott. Giovanni — Uras dott. Vincenzo — Gallisay dott. Gavino.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1913:

Boglietti Giuseppe, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 29 giugno 1913:

Manfredi Francesco, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° luglio 1913, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1913:

Branca Efisio, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° luglio 1913.

Poggi Ettore, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 29 giugno 1913:

Troisio Domenico, applicato di classe transitoria, è nominato applicato di 3ª classe con lo stesso stipendiio di L. 1500, a decorrere dal 1° luglio 1913.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 13 febbraio 1913:

Maderni Davidde, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1913.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Moro avv. cav. Enrico, ragioniere di 1ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 5 giugno 1913:

Ceretta cav. uff. Giuseppe, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 19 giugno 1913:

Ciancio Domenico, ragioniere di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1913, con l'annuo assegno di L. 625.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

È sciolta la riserva di anzianità fatta, in riguardo della nomina a primo segretario e controllore di 2ª classe nel ruolo organico del personale delle delegazioni del tesoro e di gestione e controllo, per i signori:

Lanfranchi Alfredo — Cerrina Emilio — Mevi Francesco — Melillo Matteo — Manacorda cav. Carlo — Albino Anastasio Vincenzo — Galli Adolfo.

I suddetti restano definitivamente collocati nel ruolo dei primi segretari o controllori di 2ª classe subito dopo il sig. Cori Ezzelino.

Saita Luigi — Capranesi Enrico — Coppo Antonio, segretari di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 3500, sono nominati, per idoneità, primi segretari di 2ª classe nelle delegazioni medesime con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1913:

Squarzini Alessandro, controllore di 4ª classe, con lo stipendio di L. 3000, è promosso alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Chirico Gustavo — Del Piano Pio, segretari di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con lo stipendio annuo di L. 3000, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Direzione generale per la vigilanza sugli istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli.

AVVISO.

Si previene il pubblico che avendo il Banco di Napoli conferito alla ditta M. Garibaldi & C. di Porto Maurizio, in sostituzione della ditta Vincenzo Maglione pure di Porto Maurizio, la rappresentanza legale in quella Provincia pel cambio dei biglietti e titoli nominativi a suo debito, i biglietti del Banco di Napoli stesso continueranno ad avere corso legale in detta Provincia, ai termini dell'articolo 9 del testo unico delle leggi bancarie approvate con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204.

Roma, 29 luglio 1913.

lerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica;

c) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche;

d) Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere di arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

2. Opere idrauliche:

a) Idrografia — Fisica e idrometrica dei corsi d'acqua;

b) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta;

c) Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali — Opere d'arte relative;

d) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazioni nelle città — Fognature:

e) Bonificazioni — Colmate naturali e artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei terreni;

f) Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

3. Architettura:

a) Costruzioni civili e rurali — Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici e relativi alle varie parti degli edifici;

b) Volte e soffitti — Solai — Pavimenti — Copertura — Incavallature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche ed in legname — Pensiline;

c) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4. Materiali da costruzione:

Scelta, prova ed impiego dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzi — Sidero cementi.

5. Fisica tecnica:

Calore — Combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gassogeni — Illumininazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione — Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione e trazione elettrica.

6. Macchine:

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina, ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e scaricare pesi — Automobili.

7. Leggi sul servizio delle opere pubbliche. — 8. Lingua francese.

Art. 10.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni, quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema, obbligatorio per tutti, sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo: nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche del programma stesso.

Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca od inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno, mediante traduzione in italiano della lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 11.

L'esame orale per i concorrenti che vi sono ammessi consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 12.

Il modo in cui avranno luogo gli esami, agli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I, del regolamento 7 settembre 1911, n. 1249, e da quelle contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, 1° luglio 1913.

Il ministro
SACCHI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzioni idrauliche per gl'ingegneri civili e specialisti idraulici nella scuola superiore d'applicazione annessa alla R. Università di Padova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 9 dicembre 1913 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari;

Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Possono altresì essere presentate raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 29 luglio 1913.

Il ministro
CREDARO.

R. educatorio femminile di San Bartolomeo
IN SANSEPOLCRO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli ai seguenti posti di insegnamento nelle scuole elementari, complementari e normali di questo Istituto.

1. Cattedra di matematiche nel corso complementare e normale: stipendio L. 1000.

2. Cattedra di scienze ed agraria nel corso complementare e normale: stipendio L. 1000.

3. Cattedra di storia e geografia nel corso normale e nella 2ª e 3ª classe complementare: stipendio L. 1000.

4. Cattedra di lavori femminili nel corso elementare, complementare e normale: stipendio L. 850.

5. Posto di maestra nel corso elementare interno e con l'incarico per l'insegnamento della ginnastica: stipendio L. 850.

Si detraggono dagli stipendi suindicati L. 440 per gli utili della vita interna (vitto, alloggio, bucato, medicine) nell'Istituto, nel quale le insegnanti sono obbligate a convivere.

La maestra delle elementari e quella di lavoro hanno l'obbligo della vigilanza, a turno, nelle ore di studio, ricreazione e passeggio.

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono inviare al presidente della Commissione amministrativa, non oltre quaranta giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione la domanda in carta bollata da L. 0.60, corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° attestato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepasssato il 40° anno di età;

3° certificato del medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune in cui l'aspirante risiede, dal quale risulti che è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da scemarne il prestigio o da impedire l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira. Tale certificato dovrà essere in data non anteriore all'avviso del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi avanti la chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede: (ove la concorrente non abiti nel Comune, da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato dai sindaci dei Comuni ove risiedeva precedentemente);

5° fede penale di data non anteriore a tre mesi avanti la chiusura del concorso;

6° laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento per cui è bandito il concorso o certificato di cui all'art. 2, comma 1°, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° fotografia della concorrente con la firma di lei, autenticata dal sindaco o da un notaio.

Le concorrenti che, eventualmente, facessero parte, come supplenti, del collegio degli insegnanti dell'Istituto, sono dispensate dal presentare i documenti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere tutti debitamente legalizzati.

Nella domanda la concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo ove intende che le siano restituiti i documenti.

Non sono accettate le domande che giungono all'Istituto dopo il termine stabilito dal bando di concorso e non sono sottoposte alla Commissione le domande non corredate di tutti i titoli o documenti prescritti dal concorso stesso.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parte di esse.

La Commissione amministrativa e la Direzione esaminano la regolarità dei titoli e assumono anche, se lo credono opportuno e nei modi che ritengono più adatti, tutte le informazioni necessarie ad accertare le buone qualità morali e didattiche delle concorrenti.

Per la formazione della graduatoria si terrà conto dei titoli di studio, dei titoli didattici ed anzianità di servizio prestato. Verrà tenuto conto del servizio lodevole prestato dalla concorrente in pubblici istituti di educazione.

Se la concorrente prescelta in conseguenza del concorso rinuncia alla nomina, o per legittimi motivi è dichiarata dimissionaria, sarà nominata quella che le succede immediatamente nella graduatoria.

Le nomine non divengono definitive se non dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale le insegnanti potranno essere licenziate per dimostrata incapacità, per abituale negligenza o provata insufficienza fisica.

Le concorrenti devono impegnarsi per iscritto a non lasciare l'insegnamento prima della fine dell'anno scolastico, tranne il caso di forza maggiore che dovrà essere riconosciuta ed ammessa da questo Consiglio d'amministrazione.

Per schiarimenti rivolgersi al presidente del Conservatorio.

Sansepolcro, 15 maggio 1913.

Il presidente
Cav. dott. LEONARDO CARLONI.

Arezzo, 17 maggio 1913.

Visto, il R. provveditore agli studi
P. PAPA.

Collegio nazionale femminile « Uccellis »
IN UDINE

Il presidente del Consiglio direttivo;

Vista la legge 27 giugno 1909, n. 415;

Visti lo statuto organico del collegio, approvato con R. decreto 5 novembre 1909, n. 535, ed il regolamento per i concorsi approvato con decreto Ministeriale 21 maggio 1910 (Bollettino ufficiale n. 40 del 29 settembre 1910)

Rende noto:

È aperto il concorso ai posti seguenti, per soli titoli o per titoli ed esami, come è indicato per ciascun posto, e collo stipendio a margine segnato:

Personale interno.

a) due maestre elementari, concorso per soli titoli.
Stipendio annuo L. 1200 cadauna.

b) due maestre elementari, concorso per soli titoli.
Stipendio annuo L. 1000 cadauna.

c) una istitutrice, concorso per soli titoli.
Stipendio annuo L. 1000.

Personale esterno.

d) insegnante di lettere italiane, concorso per titoli ed esami.
Stipendio annuo L. 1800.

Gli stipendi sono lordi delle trattenute di legge e sono aumentabili di un decimo ogni sei anni di servizio a decorrere dalla nomina definitiva.

Le maestre e le istitutrici dimorano costantemente nel collegio; vi hanno vitto ed alloggio e godono tutti gli utili della vita interna, compresa l'assistenza medica ed i medicinali, salvo che trattisi di cure continuate; per tutto ciò rilasciano all'Amministrazione del collegio, sui rispettivi stipendi, L. 350.

Oltre alla parte didattica le maestre sono tenute, nei limiti e colle norme dello statuto organico, a prestarsi nella parte disciplinare ed educativa delle allieve interne ed esterne in qualità di isti-

tutrici; le istitutrici hanno più particolarmente l'obbligo della educazione delle allieve interne, che esse devono assistere continuamente; le maestre e le istitutrici eseguiscono inoltre tutte le incombenze che, compatibilmente cogli uffici rispettivi, vengono loro commesse dalla direttrice.

Il concorso è interamente regolato dallo speciale regolamento sopra menzionato; la prima nomina vien fatta a titolo di reggenza, ed è seguita da nomina definitiva dopo due anni di lodevole servizio; la nomina può essere revocata anche prima che si compia il biennio nei casi contemplati dall'art. 11 dello statuto del collegio.

Le maestre, le istitutrici e gli insegnanti esterni vengono nominati per decreto del ministro della pubblica istruzione; le prime nomine avvengono in seguito al giudizio della Commissione esaminatrice, alle osservazioni del Consiglio direttivo ed al parere del Consiglio scolastico provinciale.

A parità di titoli saranno preferite per la nomina a reggenti le attuali insegnanti ed istitutrici incaricate del collegio.

Il termine per il concorso è di un mese, dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale e si chiuderà collo scadere dell'orario d'ufficio (ore 16) della segreteria del collegio « Uccellis » del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nell'anzidetto Bollettino.

Non si terrà conto delle domande che in qualsiasi forma pervenissero alla segreteria del collegio « Uccellis » dopo la scadenza del termine come sopra fissato: non saranno sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande che non fossero corredate di tutti i titoli e documenti di cui più sotto; dopo la chiusura del concorso non saranno accettati nuovi titoli, o pubblicazioni o parte di esse.

Coloro che intendono di prender parte al concorso devono inviare al presidente del Consiglio direttivo, presso la segreteria del collegio, la domanda (C. B. da L. 0.60) corredata dai seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il 40° anno di età tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni; il personale di ruolo dell'Istituto potrà prendere parte al concorso a qualunque età; le maestre ed istitutrici devono avere età non inferiore ad anni 21;

2° certificato di medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana e rubusta costituzione ed esente da imperfezioni tali da impedire l'adempiamento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso dal sindaco del Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria, o diploma, che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1°, della legge 8 aprile 1906, n. 141; anche le istitutrici dovranno essere munite di regolare abilitazione all'insegnamento elementare;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico del concorrente, con la firma autografa di lui vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4, il concorrente che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco dei Comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni; sono escluse le opere manoscritte od in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale od in copia autentica, ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in un Istituto governativo.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora ed il luogo ove intende che gli siano restituiti i documenti.

L'abilitazione all'insegnamento della ginnastica sarà titolo di preferenza; a quella istitutrice abilitata che assumesse l'insegnamento effettivo della ginnastica, verrà corrisposto col bilancio del collegio l'assegno annuo di L. 500.

Gli eletti dovranno assumere l'ufficio coll'apertura del prossimo anno scolastico 1913-914 sotto pena di decadenza.

Se il concorrente prescelto in seguito al concorso rinuncia alla nomina, o per legittimi motivi è dichiarato dimissionario, sarà nominato quello che gli succede immediatamente nella graduatoria, e così di seguito.

L'Istituto è composto di un educandato e di scuole elementari, complementari e normali in undici classi; nell'educandato attualmente si trovano n. 66 educande; alla scuole accedono anche allieve esterne, le quali attualmente sono in numero di 102.

Udine, 20 giugno 1913.

Il presidente
G. A. Ronchi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i delegati degli Stati balcanici, compreso Venizelos, presidente del Consiglio di Grecia, sono già giunti a Bukarest ed oggi si riunivano presso il presidente del Consiglio rumeno per incominciare la discussione sulle condizioni del trattato di pace e relativo preliminare armistizio.

Generalmente si ritiene che auspice la Rumania, la quale ha assunto la parte di moderatrice fra i belligeranti, le trattative non andranno molto per le lunghe e termineranno con piena soddisfazione degli Stati balcanici fra loro in guerra e dei popoli civili stanchi di assistere ad una lotta fraticida.

In proposito si ha da Bukarest, 29:

Nei circoli ufficiali si constata con soddisfazione che i rappresentanti di tutti gli Stati stati balcanici hanno pieni poteri di modo che è fondata la speranza che si arriverà entro un tempo non troppo lungo a porre termine alle trattative.

***

La conferenza degli ambasciatori a Londra ha ripreso ieri le sue riunioni ed un dispaccio ufficiale da Londra, 29, riassume le decisioni prese nei seguenti termini:

La conferenza degli ambasciatori, nella seduta d'oggi, ha definito completamente i seguenti tre punti: appoggio finanziario al Monte-

negro; protocollo ufficiale per regolare l'accesso della Serbia al mare Adriatico; schema di organizzazione interna dell'Albania.

La questione dei confini meridionali dell'Albania, unica rimasta sospesa, verrà regolata venerdì.

La conferenza non ha discusso la situazione balcanica, poichè è in corso un'azione diplomatica.

Secondo le informazioni dell'*Agenzia Reuter*, che il telegrafo ci ha trasmesse, la conferenza ebbe ieri la durata di tre ore e dalla discussione risultò approvato definitivamente lo statuto dell'Albania. Di tale statuto la *Reuter* comunica le seguenti principali basi:

L'Albania sarà governata da un Principe che verrà designato entro sei mesi.

Frattanto occorrerà organizzare l'amministrazione dell'Albania. A tale scopo le potenze vi inviano una Commissione di controllo comprendente un rappresentante dell'Albania ed un rappresentante per ogni potenza.

La Commissione si riunirà al più presto possibile in Albania.

Dopo presa conoscenza degli elementi di municipi e di altre forme di amministrazioni esistenti già nel paese, la Commissione farà alle potenze raccomandazioni circa la futura organizzazione.

La gendarmeria sarà comandata da ufficiali svedesi.

Le potenze domanderanno al Governo svedese di designare un ufficiale superiore che accompagnerà la Commissione in Albania per vedere quanti ufficiali saranno necessari.

Altre informazioni da Londra, dicono che gli ambasciatori nella tornata di ieri non si occuparono ufficialmente dei mezzi da impiegare per far rispettare dalla Turchia il trattato di Londra, ma ne parlarono molto nelle conversazioni particolari che seguirono alla seduta.

La prossima riunione della conferenza sarà tenuta venerdì.

Essa si occuperà della questione delle frontiere tra la Grecia e l'Albania.

***

La Turchia intanto si mantiene sempre più ferma nel dichiarare nullo ed irrito il trattato di Londra ed intende rimanere occupatrice di Adrianopoli e di tutta la Tracia. Gli agenti della Porta fanno agitare i mussulmani nelle Indie con lo scopo di imporre all'Inghilterra ed un dispaccio da Calcutta, 29, in argomento dice:

I mussulmani tengono in tutti i punti dell'India riunioni nelle quali approvano mozioni dichiaranti che ogni tentativo della Gran Bretagna per costringere i Turchi ad abbandonare Adrianopoli provocherà nei mussulmani il più vivo disappunto e malcontento. Gli indigeni non mussulmani simpatizzano in questa questione coi mussulmani.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati, suo primo aiutante di campo, è partito nel pomeriggio di ieri, in automobile, per Sant'Anna di Valdieri.

S. M. la Regina Margherita è partita ieri, poco dopo la cerimonia al Pantheon, per Gressoney, col direttissimo maremmano.

XXIX luglio. — La triste data per la quale sanguigna sempre ogni cuore italiano, è stata ieri, nel pomeriggio ricordata dal popolo di Roma con una imponente manifestazione di reverenza e di affetto alla memoria del Re Buono.

Alle 18, per iniziativa della Federazione fra le Società dei reduci e dei militari in congedo, si formò un grande corteo, il quale recò alla tomba del Re Umberto l'omaggio e la reverenza del popolo.

Il corteo, imponentissimo, si mosse da piazza SS. Apostoli preceduto dalla banda comunale: oltre cento associazioni lo componevano.

Il corteo entrò nel Pantheon sfilando innanzi alle tombe; poi si affollò sotto le colonne del pronao, mentre la folla del pubblico sostava nella piazza. Parlarono allora il comm. Cisotti, l'avv. Spezzano e il pubblicista De Gislimberti.

Alle 19 la manifestazione ebbe termine.

*** In tutta Italia e in non poche nostre colonie all'estero il triste anniversario ebbe un tributo di pianto e di reverenza.

A Monza, la città dove si consumò l'esecrando delitto che tolse alla patria la preziosa esistenza di Re Umberto I, tutti gli edifici pubblici e privati erano imbandierati a lutto.

Il Municipio e l'Associazione monarchica pubblicarono manifesti commemoranti l'infausta data.

La Giunta comunale e le autorità si recarono alla cappella espiatoria a deporre una corona.

Nella cappella Reale della Basilica vennero celebrati solenni uffici in suffragio dell'anima del Re Buono.

Alle 18 ebbe luogo un pellegrinaggio alla cappella espiatoria. Vi intervennero le autorità, le scuole e i sodalizi, preceduti dalle musiche cittadine.

Furono deposte magnifiche corone. Commemorarono il Re Umberto il sindaco Tagliabue, l'on. deputato Nava ed altri.

Iersera venne illuminata la croce di alabastro della cappella espiatoria.

Nei Ministeri. — S. E. il ministro della marina, contrammiraglio Millo, ha diramato ieri a tutti i corpi della marina il seguente telegramma circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re assumo la direzione della marina.

« *Millo* ».

Al Ministero delle colonie. — Il tenente generale Salsa, ieri, dopo essere stato ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re, si è recato al Ministero delle colonie, dove si trattenne in cordiale colloquio con S. E. il ministro.

Gli ascari. — La scorsa notte, alle 0,35, è partito per Napoli, con treno speciale l'8° battaglione degli ascari eritrei.

Malgrado l'ora tarda gran folla si trovava ad acclamare quei bravi, simpatici soldati, lungo il percorso dalla caserma alla stazione, e sul piazzale e nell'interno di questa.

Il momento del distacco riuscì come gli altri precedenti una espressione gentile di affettuosità, che mai sarà dimenticata da quanti vi presero parte.

Cortesie internazionali. — La legazione d'Italia a Sofia ha donato tremila franchi per i profughi cutzo-valacchi.

Contro un nostro rappresentante. — Secondo notizie da Asuncion del Paraguay, il ministro residente d'Italia Pittaluga sarebbe stato ferito con un colpo di rivoltella da un italiano, certo Adelfini.

Aeronautica. — Nella giornata di ieri il dirigibile P. IV della stazione di Vigna di Valle ha compiuto altre bellissime escursioni. Partito alle 6.20 dall'*hangar*, passando su Tivoli, Palestrina, Genazzano, Subiaco, Mogliano, Guarcino, Fiuggi, Montecomune, Ferentino, Anagni e Valmontone, giunse a Roma facendo delle evoluzioni sulla città.

Quindi passando su Anguillara e Trevignano fece ritorno alle 10.40 al cantiere di Vigna di Valle.

In quattro ore e 11 minuti il dirigibile percorse 230 chilometri navigando ad una quota di circa mille metri sul livello del mare.

Il funzionamento del dirigibile è stato ottimo.

Componevano l'equipaggio il tenente Scelzo comandante il capitano Pastine, il tenente Pissi, ed il meccanico Menegazzi.

Stamane la forte nave aerea ha compiuto un'altra gita su Roma, felicemente riuscita.

Marina mercantile. — Il *Palermo*, della N. G. I., è giunto a Boston. — Il *Città di Torino*, della Veloce, è giunto a Santos diretto a Montevideo e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 29. — Le truppe turche non hanno continuato la loro avanzata sul territorio della vecchia Bulgaria. Il terrore della popolazione si è calmato. Non vi sono più che poche pattuglie turche che passano ogni tanto l'antica frontiera, incendiando villaggi.

BUKAREST, 29. — Il presidente del Consiglio greco Venizelos è giunto stamane insieme coi delegati greci.

Nella seduta che avrà luogo domani, avverrà lo scambio delle credenziali.

Il Ministro dell'istruzione Dissesco è stato nominato quarto plenipotenziario della delegazione rumena per la pace.

Il colonnello Christopescu, sostituto del capo dello Stato maggiore, fungerà da perito militare rumeno.

SHANGAI, 29. — Dopo due giorni di calma iersera alle ore 9 è ricominciato il fuoco. Le granate sono passate sopra il quartiere estero, ed una è scoppiata in un giardino pubblico mentre la folla stava ascoltando la musica. Un bambino portoghese è rimasto ferito. Ad un'ora del mattino il fuoco dell'artiglieria continuava. Il panico regna tra i cinesi che si rifugiano in gran numero nel quartiere estero. Le navi da guerra italiana, francese, giapponese, inglese ed americana sono in rada.

PARIGI, 29. — Il Senato ha approvato l'insieme del bilancio ed ha pure approvato, con 223 voti contro 68, una mozione che afferma la decisione di discutere nella prossima sessione il progetto che istituisce una imposta generale e progressiva sul reddito.

SANTIAGO DEL CILE, 29. — Circolano voci allarmanti sulla situazione a Lima. Tutti i cavi fra il Cilì ed il Perù sono interrotti.

ATENE, 29. — Un comunicato del Ministero della guerra dice che Gumuldjina è stata occupata ieri senza resistenza. Gli abitanti, senza distinzione di religione, hanno accolto con entusiasmo le truppe greche. I bulgari, ritirandosi, hanno incendiato le munizioni depositate alla stazione.

Si crede che la strada ferrata da Xanthi a Gumuldjina sia intatta. Sessanta vagoni e quattro locomotive sono state sequestrate. Gli abitanti hanno informato che i bulgari avevano abbandonato a nord della città tre cannoni di assedio.

I mussulmani hanno domandato la restituzione al culto maomettano di due moschee, di cui i bulgari si erano impadroniti. Il comandante greco ha ordinato questa restituzione.

BELGRADO, 29. — Poichè i negoziati per l'armistizio hanno luogo a Bukarest, il generale bulgaro Paprikoff lascia Nisch, diretto a Sofia.

Un combattimento senza importanza ha avuto luogo a Vlasina. I bulgari hanno attaccato i serbi, ma sono stati respinti. Le perdite sono sconosciute.

Nei circoli ufficiosi si smentisce categoricamente la notizia del giornale di Belgrado *La Tribuna*, secondo la quale l'Austria Ungheria o la Russia avrebbero fatto un passo in comune a Belgrado.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il principe ereditario Yussuf Izedin è arrivato ad Adrianopoli alle 8 antimeridiane.

Egli è stato ricevuto solennemente dal generalissimo Izzet pascià circondato da un brillante stato maggiore, dal vali Hadji Adil, dai capi religiosi delle varie comunità e dalle principali autorità.

La popolazione dimostra una vivissima gioia.

Il principe ereditario si è recato al palazzo municipale ove il vali gli ha augurato il benvenuto.

Il principe ha risposto dicendo: Era molto doloroso per noi di vedere Adrianopoli, la seconda capitale dell'Impero ottomano, caduta nelle mani dei nemici.

Rendo grazie all'Onnipotente che la città sia stata riconquistata dal nostro valoroso esercito e rivolgo a questo tutti i miei ringraziamenti.

Stasera alle 4 ha avuto luogo una grande riunione destinata a mostrare il vivo desiderio della popolazione di vedere la città restare parte integrante dell'Impero.

LONDRA, 29. — Secondo un'informazione dell'*Agenzia Reuter* da fonte diplomatica, tutte le potenze si rendono perfettamente conto della situazione speciale della Russia nella crisi attuale.

Quantunque nessuna desideri di vederla agire isolatamente, tutte provano simpatia per essa.

BUKAREST, 29. — Il Governo bulgaro ha chiesto alla Rumania di occupare Widdin per proteggere la popolazione contro le truppe serbe.

Questa domanda ha provocato una conferenza fra i presidenti del Consiglio rumeno Majoresco e serbo Pasic. Continuano a questo riguardo le trattative.

Il presidente del Consiglio greco Venizelos ha fatto visita stamane a Majoresco.

La prima seduta della conferenza avrà luogo domani.

NEW YORK, 29. — Le voci allarmanti corse sulla situazione a Lima sono prive di fondamento.

Un cablogramma giunto direttamente da Lima dice che colà regna la calma.

BUKAREST, 29. — Durante la giornata è continuato lo scambio di visite fra i delegati.

Alle 4 pom. è stata tenuta una riunione delle Delegazioni serba, greca e montenegrina, sotto la presidenza del presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri rumeno Majoresco.

Alle 5 il Re Carol ha ricevuto in udienza il ministro bulgaro Tontcheff.

L'udienza non è durata meno di un'ora.

Alle 6 il Re ha ricevuto il presidente del Consiglio serbo Pasic, in udienza durata più di mezz'ora.

La riunione, tenuta sotto la presidenza di Majoresco, non è stata che uno scambio di vedute generali sull'andamento dei lavori della conferenza.

Il ministro di Francia, Blondel, ed il ministro di Russia, Schébéko, hanno visitato il presidente del Consiglio serbo, Pasic.

La situazione resta ancora indecisa e bisognerà attendere la prima riunione per sapere quale andamento prenderanno i negoziati.

Tuttavia gli scambi di vedute, oggi avvenuti, sembrano aver prodotto un leggero miglioramento. Una tregua d'armi appare ora possibile.

Quanto all'armistizio esso dipenderà dal corso delle trattative. I circoli rumeni e i circoli diplomatici si compiacciono di questo primo risultato.

Tontcheff, uscendo dall'udienza avuta dal Re, ha dichiarato ad un giornalista che i delegati bulgari si sono recati a Bukarest col sincero proposito di concludere la pace e di riparare gli errori del precedente Gabinetto, e si attendono che non verranno richiesti loro sacrifici superiori alla importanza degli errori commessi.

BUKAREST, 30. — Il Re ha ricevuto ieri in udienza il ministro di Turchia, Sefa bey, e stamane riceverà Vucotic, presidente del

Consiglio del Montenegro, e Venizelos, presidente del Consiglio di Grecia.

Il giornale *Universul* avendo snaturato il senso di una intervista avuta col delegato serbo, Spalaikovic, tutti i plenipotenziari hanno decise di rifiutare qualsiasi intervista.

BUCAREST, 30. — L'odierna prima seduta al Ministero degli esteri dei delegati della conferenza per la pace avrà carattere puramente formale e vi saranno esaurite soltanto le questioni preliminari indispensabili per le trattative.

Visto il desiderio di tutti i delegati di un sollecito ed indisturbato svolgimento della conferenza, anche le questioni tecniche saranno discusse con questo proposito di giungere ad un pronto accordo.

BUKAREST, 30. — Secondo l'*Agenzia Rumena*, in seguito alle frequenti interviste pubblicate dai giornali, i delegati hanno deciso di usare le maggiori precauzioni nelle loro dichiarazioni. È stato anche stabilito di non fare, almeno per ora, alcuna comunicazione alla stampa sulle discussioni delle sedute della conferenza per la pace.

Circa l'argomento dei colloqui dei delegati tra di loro e coi delegati rumeni, corre voce che, anzi tutto, è stato discusso se si dovessero sospendere le ostilità, prima del principio delle conferenze.

L'arrivo di Venizelos ha influito in senso moderatore sulle pretese dei serbi, di modo che esiste la speranza che la conferenza non sarà aperta al tuono del cannone.

I delegati degli alleati dichiarano che essi porranno le loro condizioni in comune per rendere impossibile ai bulgari di concludere la pace con un solo alleato.

I delegati bulgari dichiarano che non faranno nessuna difficoltà in tutte le questioni di forma: essi preferiscono la presidenza rumena a qualsiasi altra combinazione.

Generalmente l'opinione circa la probabile prosecuzione della conferenza è favorevole, e predomina la speranza che essa avrà termine fra 10 o 15 giorni al più tardi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

29 luglio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.6
Termometro centigrado al nord	30.4
Tensione del vapore, in mm.	10.01
Umidità relativa, in centesimi	31
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo.	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	31.4
Temperatura minima, id.	17.2
Pioggia in mm.	—

29 luglio 1913.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Inghilterra; minima di 748 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 2 mm. sull'Italia superiore; temperatura diminuita sulla Valle Padana, aumentata altrove; piogge con temporali sul versante Adriatico e Veneto.

Barometro: massimo di 762 sulle regioni alpine, minimo di 760 in Sardegna e coste tirreniche.

Probabilità: venti deboli del 4° quadrante sull'Italia superiore, meridionali altrove. Pioggerelle e temporali sparsi sulle regioni settentrionali e versante Adriatico; altrove bel tempo con temperature elevate.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 luglio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 0	21 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	25 4	21 3
Spezia	sereno	calmo	29 3	17 9
Cuneo	sereno	—	28 0	18 0
Torino	sereno	—	27 6	17 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno		30 3	14 7
Pavia	sereno		31 0	14 8
Milano	sereno		31 5	18 7
Como	sereno		29 6	19 1
Sondrio	—		—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	27 0	18 2
Brescia	sereno	—	28 4	20 0
Cremona	sereno		30 7	17 6
Mantova	sereno		29 0	18 0
Verona	1/4 coperto		29 8	17 1
Belluno	sereno	—	24 9	13 5
Udine	sereno	—	27 5	16 2
Treviso	sereno	—	27 4	15 5
Vicenza	sereno	—	28 2	16 3
Venezia	sereno	calmo	26 7	19 3
Padova	sereno	—	27 2	16 7
Rovigo	sereno	—	29 3	15 5
Piacenza	sereno	—	28 9	16 8
Parma	caliginoso	—	30 3	17 2
Reggio Emilia	sereno	—	29 5	17 4
Modena	sereno	—	28 4	17 8
Ferrara	sereno	—	28 0	17 8
Bologna	sereno	—	28 8	20 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	26 6	18 2
Pesaro	sereno	calmo	26 4	16 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 5	16 0
Urbino	sereno	—	25 6	14 3
Macerata	sereno	—	28 0	18 4
Ascoli Piceno	sereno	—	28 7	18 2
Perugia	sereno	—	28 4	18 2
Camerino	1/4 coperto	—	25 8	16 3
Lucca	sereno	—	30 1	17 2
Pisa	sereno	—	20 5	15 4
Livorno	sereno	calmo	29 6	18 8
Firenze	sereno	—	30 9	17 2
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	30 0	20 3
Grosseto	sereno	—	30 0	16 0
Roma	sereno	—	31 1	17 2
Teramo	sereno	—	29 4	16 3
Chieti	sereno	—	25 0	16 5
Aquila	sereno	—	28 3	15 4
Agnone	sereno	—	28 1	13 7
Foggia	1/4 coperto	—	30 0	20 0
Bari	sereno	calmo	25 0	18 2
Lecce	sereno	—	28 0	17 0
Caserta	sereno	—	33 0	20 6
Napoli	sereno	calmo	30 1	20 5
Benevento	sereno	—	31 4	17 2
Avellino	sereno	—	28 1	16 4
Mileto	sereno	—	33 0	15 6
Potenza	sereno	—	27 0	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	29 0	14 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	29 0	21 0
Palermo	sereno	calmo	30 4	17 9
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	25 8	20 2
Caltanissetta	sereno	—	30 3	22 2
Messina	sereno	calmo	28 8	20 6
Catania	nebbioso	calmo	18 6	20 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	17 4
Sassari	sereno	—	29 4	19 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.